

BORGO VALBELLUNA

Siglato l'accordo alla Sest-Acc Anticipate 150 assunzioni

La Sest ha concordato con i sindacati di anticipare l'assunzione dei 150 lavoratori ex Acc al 31 dicembre. / PAGINA 25

LIMANA

Sest, accordo coi sindacati: anticipate 130 assunzioni successivamente altre 20

LIMANA

La Sest di Limana (e di Mel), nonostante le difficoltà dei mercati che hanno comportato il ricorso alla cassa integrazione, ha concordato con i sindacati di anticipare l'assunzione dei 150 lavoratori ex Acc al 31 dicembre prossimo. La scadenza prevista dall'accordo del 5 aprile prevedeva invece la data di fine luglio 2024. L'azienda ha già in organico 81 ex Acc, dovrebbe quindi assorbiti altri 69, ma una ventina hanno già trovato nel frattempo una diversa sistemazione.

«Abbiamo chiesto alla Sest lo scorrimento della lista, e cioè di assumerne altri 20 prendendoli dal gruppo dei 78 oggi in cassa integrazione», fa sapere Mauro Zuglian della Fim Cisl.

L'azienda ha osservato che questa disponibilità non è contemplata dall'accordo, fermo ai 150 già programmati, ma ha assicurato che a tempo debito valuterà. E che, in ogni caso, i 20 potrebbero entrare alla Sest non prima del mese di luglio del prossimo anno.

«Noi abbiamo insistito per accelerare l'operazione, a motivo anche della durata della cassa integrazione»,



Lo stabilimento della Sest di Limana

precisa Sest.

Sulla medesima posizione Stefano Bona, segretario della **Fiom Cgil**, sottolineando la legittimità dello scorrimento. Ma, appunto, si pone il problema della cassa.

Problema che sta allarmando lavoratori e sindacato. La cassa si conclude a fine anno. Entro 95 giorni dalla data di scadenza, l'amministratore straordinario dell'ex Acc, Maurizio Castro, sarà costretto ad avviare la

procedura per il licenziamento collettivo dei 78 dipendenti rimasti estranei all'accordo con Sest.

«Oggi pomeriggio (ieri, ndr) abbiamo avuto un'assemblea con costoro», informa Zuglian, «per fare il punto della situazione. Abbiamo annunciato che chiederemo al ministero, attraverso la Regione, che la cassa integrazione sia posticipata almeno sino al luglio del prossimo anno, rispettando di fatto la co-

pertura temporale dell'accordo con Sest. E questo tenendo conto anche del fatto che il numero potrebbe diminuire da 78 a 58, se 20 saranno assunti dall'azienda di Limana (e Mel, ndr)».

La situazione potrebbe complicarsi, in prospettiva, per coloro che sono già transitati per un'esperienza di licenziamento: avendo beneficiato della Naspi per alcuni mesi, almeno in alcuni casi, non potrebbero contare sui due anni completi di integrazione salariale, ma su un periodo inferiore.

«L'assemblea è stata attraversata da una forte, comprensibile preoccupazione», conferma Zuglian, «ma anche dalla speranza anzitutto che la Sest confermi ancora una volta la sensibilità a suo tempo dimostrata e che il ministero possa allungare il periodo dell'integrazione, che sarà appena di 6 mesi e per un gruppo di soli 58 lavoro-

Zuglian (Fim Cisl) intenzionato a chiedere di allungare a luglio '24 la cassa integrazione

ri, nell'eventualità dell'assorbimento di una ventina da parte di Sest».

Dal canto loro gli amministratori della società, che è sempre stata tra le più performanti della provincia, si augurano che l'autunno sia meno grigio di quello che oggi si prospetta. E per il settore, infatti, qualche segnale positivo, seppur timido, sta anche maturando. —

FRANCESCO DAL MAS